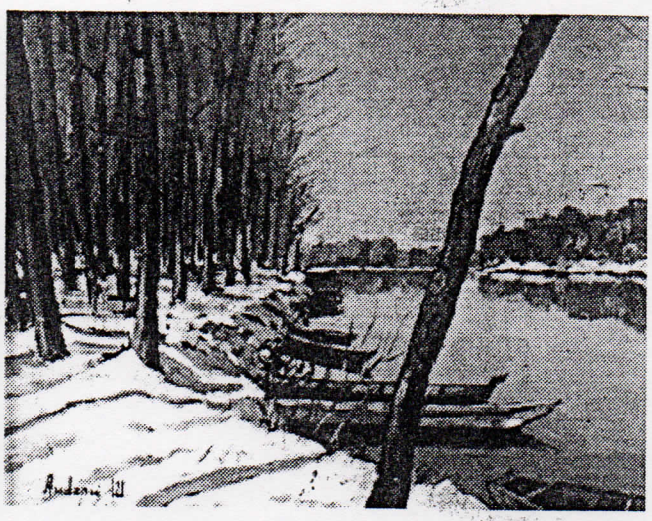
ARTISTI / Mostra alla galleria Spazi Arte, fino al 22 dicembre

Lirica sensibilità paesaggistica nelle opere di Marco Androni

La Galleria Spazi Arte (Viale Malta 29) propone in questi giorni (e fino al 22 dicembre) una vasta rassegna delle più recenti opere del pittore concittadino Marco Androni quasi esclusivamente dedicate al paesaggio piacentino della campagna, della collina, del Po ma anche di una Piacenza vista in antichi scorci di profonda suggestione popolare. Non mancano, però, alcune sode e vigorose nature morte con curiosi è allegri barattoli che l'autore ama collezionare.

Androni è pittore che si esprime nella grande area di un impressionismo moderno che cattura dalla realtà del «puro visibile» i momenti di incanto naturalistico più congeniali e vicini alla sua sensibilità, al suo mondo interiore di stati d'animo e di accensioni emotive.

Assoluto protagonista della sua ispirazione creativa è il paesaggio, un paesaggio mai clamorosamente celebrativo del consueto vedutismo naturalistico ma sempre raccolto, essenzializzato in una confidenziale semplicità ricca di quella cordiale commozione poetica che sanno esprimere i pittori di sensibilità lirica.



Uno dei paesaggi invernali di Marco Androni.

Un'attenta citazione delle sue tematiche paesaggistiche testimonia di una sua tipica e limpida «piacentinità» che, al di là degli stessi contenuti figurativi, caratterizza il tipo di luce e colore dei suoi quadri: Isola De Pinedo sul Po, portone di Angilberta, San Misto vista dalla cinta muraria, Cantone del Cristo, Cantone di San Nazzaro che sbuca sul sagrato di San Sepolcro, l'Osteria «dal Bambei» in edizione notturna sotto la neve da un documento d'epoca) filari di salici e gelsi nella pianura di Rivergaro, Roveleto Landi, Caratta, Cortemaggiore, Porta Borghetto, angolo di Piazza Cavalli con San Francesco sullo sfondo, l'antica Stralvè (Via Taverna), il quartiere di Sant'Agnese in luce estiva, Vicolo del Bettolino, muri di Cantarana, cascine a Settima e Gossolengo, Tramonto a Vallera, colline di Mezzano Scotti, La Pradella , Pillori in Val Perino, anche del Nure che sfocia nel Po.

La poetica pittorica di Androni tende soprattutto a creare, ben oltre il realismo descrittivo, l'atmosfera sentimentale ed emozionale che anima la realtà stessa grazie all'uso di un colore vibrante e profondo che esalta la struttura compositiva. Ne nasce una pittura ricca di serena cordialità, di una luminosimtà preferibilmente espressa sui lirici tonalismi dell'autunno e dell'inverno (le nevicate di Androni hanno addosso la soffice e fiabesca felicità dell'infanzia), di una compostezza compositiva che trasmette un senso di pacato equilibrio esistenziale.

Enio Concarotti